

cOntAttl cOn tAttO

**Laboratorio di gioco teatrale per un gruppo
(25 elementi max) di ragazzi/e dai 10 ai 14 anni.**

Concetti:



Il **contatto fisico** tra individui è una delle più potenti e semplici vie di **comunicazione** di cui l'uomo dispone; è immediato e pieno di senso e lo si vive in molti modi e come portatore di diversi contenuti, lascia avvertire l'indicibile, contiene una quantità tale d'informazioni da poter essere paragonato ad un completo libro della **conoscenza umana**.

Tali caratteristiche lo rendono al tempo stesso una via di comunicazione alquanto complessa e a volte spaventosa, temibile. Ma la codificazione del contatto fisico attraverso forme di **gioco** riesce a trasporre le problematiche dell'individuo (soprattutto quello in via di formazione) su di un livello elementare in cui i problemi **possono essere risolti**.

Il percorso laboratoriale che qui propongo sarà l'occasione per i ragazzi e le ragazze di sperimentare e **acquisire curiosità e fiducia** nel contatto fisico, salvaguardati dal codice ludico.

Organizzazione:

Il laboratorio si articola attraverso momenti (esercizi o situazioni) di sperimentazione (la scoperta), studio (il saper fare), riflessione (il comprendere) e gioco (il flusso).

Durata del corso: 12 incontri da 90 minuti.

Obiettivo:

Diffondere un codice ludico semplice e funzionale nell'area metropolitana per poter organizzare giochi pubblici nella città di Pescara (spiaggia, parchi, stadio...) a cui possano prendere parte tutti i ragazzi e le ragazze residenti. Un modello preso in considerazione è quello della Capoeira nella città di Milano.

Stato attuale [06/02/04]:

Il laboratorio è stato realizzato nell'anno accademico 2002/2003 c/o la scuola media inferiore "Rossetti" classe I E con l'aiuto della prof.ssa Di Giosaffatte.

Il laboratorio è attualmente in corso c/o la scuola media inferiore "Rossetti" classe I F con l'aiuto della prof.ssa Ciamarone.

Il laboratorio è attualmente in corso c/o la scuola media inferiore "D. Tinozzi" classe III H con l'aiuto del prof. Mezzazappa.